

CODICE ETICO AZIENDALE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione PBCOM

Realizzato con il contributo della Legge Regionale 30/2007

PBCOM S.p.A.

Genova – Via Scarsellini, 119 – 16149 – Tel. (39) 010 64390 1

Sedi distaccate:

Bologna – Via Alessandrini, 11 – Tel. (39) 051 7457229

Roma – Via Monte Altissimo, 5 – Tel. (39) 06 64495232

info@pbcom.it – www.pbcom.it

C.F. e P.I. 00941980104 – Cap. Soc. 350.000 int.vers. – R.I. Genova 33009 – R.E.A. 231694

INDICE

PREMESSA	pag. 3
PRINCIPI E NORME	pag. 4
INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE E CONTROLLO	pag. 6
Ambito di applicazione del Codice Etico di comportamento	
Istituzione dell'Organismo di Vigilanza preposto al monitoraggio	
Segnalazione delle violazioni del Codice Etico di comportamento	
Comunicazione e diffusione del Codice Etico di comportamento	

PREMESSA

PBCOM si occupa di comunicazione d'impresa. Nel tempo, ha aggiunto all'advertising, suo storico *core business*, quelle specializzazioni che, nell'arco dei trent'anni della sua attività, sono nate per rispondere a nuove esigenze della comunicazione d'impresa e sociale.

L'azienda ha inoltre raggiunto una dimensione e un ruolo che è opportuno salvaguardare e promuovere, non solo seguendo comportamenti genericamente corretti, ma anche adottando uno strumento, il **Codice Etico di Comportamento**, in grado di ufficializzare alcune regole e renderle incontrovertibili e impegnative per tutti i componenti e i collaboratori dell'azienda (nel seguito: Esponenti Aziendali).

Tanto più utile appare l'adozione di tale strumento in un campo come quello genericamente detto della comunicazione di massa: è evidente che le implicazioni di un'azione non corretta in questo delicato settore, dove l'informazione fornita è mirata, capillare e particolarmente estesa, possono essere gravi.

E' quindi essenziale, da parte del comunicatore, esercitare un particolare senso di responsabilità.

Naturalmente PBCOM deve affiancare a questo senso di responsabilità per gli specifici servizi forniti tutti quegli aspetti inerenti l'eticità che sono comuni a tutte le tipologie di Imprese: il rispetto di ogni norma di legge e l'adozione di una condotta eticamente corretta ed equa da parte di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano per la Società; questo anche in considerazione del D. Lgs. 231/2001.

Inoltre PBCOM considera valori imprescindibili la trasparenza delle procedure e la correttezza dei comportamenti fra dirigenza e dipendenti e fra colleghi. E, ovviamente, nei confronti del mondo esterno.

C'è poi un aspetto che riveste un'importanza sempre crescente nel sentire collettivo e, di conseguenza, nell'ambito dell'Azienda: la tutela dell'ambiente con specifico riferimento a tecniche e materiali eco-compatibili. Ma anche, in senso più lato, nell'attenzione, nello svolgere l'attività di comunicazione, a non invitare, anche indirettamente, a comportamenti non positivi nei confronti del risparmio energetico e dell'ambiente.

Alla luce di quanto detto, Il CdA di PBCOM ha ritenuto opportuno aggiornare il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo. Lo ha fatto attraverso un piano di rivisitazione dei processi organizzativi interni e adottando il presente Codice Etico, la cui osservanza è da considerarsi parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte da tutti gli Esponenti Aziendali.

Il Codice Etico, dunque, si propone come un modello di riferimento per tutti coloro che operano per PBCOM.

PRINCIPI E NORME

1. Ciascun Esponente Aziendale, nello svolgimento delle proprie mansioni, deve rispettare i principi di correttezza, buona fede, trasparenza, fedeltà e lealtà, nei confronti sia dei colleghi, sia dei terzi con cui viene in rapporto.

2. In esecuzione dei doveri di fedeltà e lealtà sopra enunciati, ciascun Esponente Aziendale deve astenersi dallo svolgere qualsiasi attività o dal perseguire comunque interessi in conflitto con quelli della Società.

3. Ciascun Esponente Aziendale deve astenersi dal divulgare o utilizzare, a profitto proprio o di terzi, qualsiasi notizia o informazione riservata attinente le attività aziendali; ciò in particolare a fronte del fatto che la riservatezza è considerata un fondamentale *asset* aziendale nei confronti dei clienti.

4. Gli Esponenti Aziendali non possono porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti vietati dalle norme di legge, ed in particolare tali da integrare le fattispecie di reato previste dall'art. 25 ter del D.Lgs 231/01:

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.)
- False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622 commi 1 e 3, c.c.)
- Falso in prospetto (art. 2623, commi 1 e 2, c.c.)
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.)
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)
- Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, commi 1 e 2 c.c.).

Gli Esponenti Aziendali non possono porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo, ovvero comportamenti che possano favorire la commissione dei predetti reati.

5. Ciascun esponente Aziendale deve rispettare norme, buone consuetudini e codici di comportamento, primo fra tutti il Codice di Autodisciplina Pubblicitaria, che regolano la correttezza dell'informazione commerciale, ambito caratteristico dell'attività di PBCOM.

6. Nella sua attività editoriale (si tratti di pubblicazioni on-line o su carta), PBCOM considera un obbligo non solo i vincoli morali posti dall'etica professionale, ma anche l'osservanza delle numerose Norme di Legge riguardanti la diffusione di notizie ed immagini.

7. Nello svolgimento dell'attività gli Esponenti Aziendali devono evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse ossia qualsiasi attività in cui si persegua un interesse diverso da quello dell'impresa o di un suo Cliente.

8. In questo ambito, PBCOM non può gestire la comunicazione commerciale di due Clienti operanti nello stesso settore, a meno che non abbia il benestare da parte di entrambi i Clienti, ovvero che i Clienti trattino prodotti che, pur trovandosi nello stesso ambito merceologico, non entrino tra di essi in concorrenza.

9. Nessun Esponente Aziendale può operare, nell'ambito dell'azienda, in modo da avvantaggiarsi personalmente, per suo conto o per conto di terzi, ai danni dell'Azienda o di uno dei propri Clienti.

10. L'attenzione all'ambiente ed al risparmio energetico deve essere norma sempre presente nell'operare dell'azienda. Ciò va inteso nel senso più *lato* del concetto: dalla scelta di soluzioni tecniche, allo smaltimento dei rifiuti; dall'adozione di una mentalità condivisa di lotta allo spreco, all'impegno che nelle comunicazioni dell'azienda o di quelle prodotte per conto dei propri clienti, non vengano incoraggiati comportamenti contrari a questi principi.

11. Ciascun Esponente Aziendale che venga a conoscenza di fatti contrari all'osservanza del Codice di Comportamento Aziendale è tenuto ad informare la Direzione aziendale.

12. Per tutto quello non espressamente previsto negli articoli precedenti, si rimanda alle norme di legge applicabili.

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE E CONTROLLO

Ambito di applicazione del Codice Etico di Comportamento

Destinatari del Codice Etico di Comportamento sono tutti gli Esponenti Aziendali, senza alcuna eccezione, e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con PBCOM ed operano per perseguirne gli obiettivi.

Ogni Esponente Aziendale è obbligato al rispetto del presente Codice Etico di Comportamento e deve ritenere questo aspetto di fondamentale importanza per perseguire un modello di lavoro eticamente responsabile.

Gli Esponenti Aziendali di PBCOM hanno l'obbligo di conoscerne le norme, astenersi da comportamenti contrari ad esse, rivolgersi al superiore per chiarimenti o denunce, collaborare a verificare le violazioni.

L'osservanza delle norme del Codice Etico di Comportamento è da ritenersi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutti i dipendenti.

PBCOM si impegna a favorire una cultura aziendale caratterizzata dalla consapevolezza di un costante controllo sull'osservanza del Codice.

Si impegna, inoltre, ad aggiornarlo al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile e delle normative di rilevanza.

Il management è tenuto ad osservare il Codice Etico di Comportamento nel proporre e realizzare i progetti, le azioni e gli investimenti della società e i componenti del Consiglio di Amministrazione, nel fissare gli obiettivi di impresa, devono ispirarsi ai principi dello stesso. Coloro che occupano posizioni di responsabilità sono tenuti ad indirizzare i dipendenti all'osservanza del Codice.

Devono inoltre riferire all'Organismo preposto tutte le informazioni utili circa eventuali carenze nei controlli, e modificare i sistemi di controllo della propria funzione su indicazione dell'Organismo stesso.

Attività di Vigilanza

PBCOM si impegna a rispettare e a far rispettare le norme attraverso l'attività di vigilanza espletata dal Consiglio di Amministrazione, al quale sono demandati i compiti di sorveglianza e monitoraggio circa l'attuazione del Codice Etico. Con tale funzione, il CdA si occupa in particolare di:

- monitorare costantemente l'applicazione del Codice Etico di Comportamento da parte dei soggetti interessati, anche attraverso l'accoglimento delle eventuali segnalazioni e suggerimenti;
- segnalare eventuali violazioni del Codice di significativa rilevanza;
- esprimere pareri vincolanti in merito all'eventuale revisione del Codice Etico di Comportamento o delle più rilevanti politiche e procedure aziendali, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice stesso.

Segnalazione delle violazioni del Codice Etico di Comportamento

Tutti i soggetti interessati possono segnalare per iscritto (anche attraverso l'apposita casella di posta elettronica) ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico di Comportamento al CdA, in quanto preposto alla vigilanza in materia di attuazione del Codice stesso, il quale:

- provvede a un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione;
- agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione;

- assicura la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge;
- in caso di accertata violazione del Codice Etico di comportamento, riporta la segnalazione e gli eventuali suggerimenti ritenuti necessari alle funzioni interessate, secondo la gravità delle violazioni.

Comunicazione e diffusione del Codice Etico di comportamento

PBCOM si impegna a favorire e garantire adeguata conoscenza del Codice Etico di Comportamento ed a divulgarlo, con tutti i mezzi ritenuti più opportuni (anche tramite il proprio sito internet) presso i soggetti interessati mediante apposite ed adeguate attività di comunicazione.

Affinché chiunque possa uniformare i suoi comportamenti a quelli qui descritti, PBCOM assicura un adeguato programma di formazione e una continua sensibilizzazione dei valori e delle norme etiche contenute nel Codice Etico di comportamento.